

LA POLITICA CHE CAMBIA

IL PASSAGGIO

SARÀ LA REGIONE A DEFINIRE LA NASCITA DELLE AREE VASTE. DA QUESTE SCELTE DIPENDERÀ ANCHE LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI



VERSO L'AREA VASTA

La Provincia «punta» a Prato e Firenze

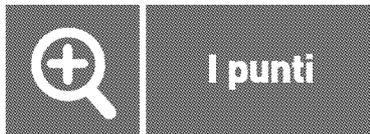
VERSO l'area vasta con Prato e Firenze. E' in questa direzione che guarda Pistoia all'indomani della riforma costituzionale che ha soppresso le Province come ente costitutivo della Repubblica. Se la riforma passerà al vaglio del referendum saranno le Regioni a dovere definire i parametri per la nascita di aree vaste ed è in questo ambito che il presidente in carica, Rinaldo Vanni (nella foto di Carlo Quartieri) spiega le strategie in atto.

«**IN ATTESA** del referendum costituzionale – dice – ci siamo posti l'obiettivo di dare alcune risposte per i servizi, da quelli della stazione unica appaltante, all'ufficio personale, alla revisione del piano territoriale di coordina-

mento. In quest'ottica, guardando al prossimo futuro, martedì ho convocato i sindaci per formare una cabina di regia di coordinamento sul regolamento degli enti, dalla Cosap, alle pratiche edilizie». Si tratta di una vecchia richiesta delle associazioni di categoria, ma Vanni promette che questa potrebbe essere la volta buona.

«**INTANTO**, proprio stamani (ieri per chi legge) ho incontrato il presidente della Provincia di Prato per mettere in campo un'azione sulla gestione comune di servizi come strutture scolastiche, strade, e pianificazione territoriale. Dietro – specifica Vanni – c'è l'idea di raggiungere una forte integrazione fra Pistoia e Prato». Contrario a ogni possibile «membramen-





La riforma

Il testo della riforma Boschi prevede l'eliminazione della Province dall'elenco degli enti costitutivi della Repubblica. Il progetto dovrà passare al taglio del referendum



Gioco d'anticipo

Intanto i presidenti Pd delle Province di Pistoia e Prato si sono incontrati per mettere a punto una gestione congiunta di alcuni servizi. Riunione anche con i Comuni

Il nodo

Nel frattempo, l'ente di piazza San Leone sta facendo i conti con nuovi tagli ai trasferimenti statali. Al momento lo sbilancio ammonta a circa 7 milioni di euro



to» del territorio provinciale fra due aree, con la Valdinievole da una parte e gli altri Comuni dall'altra, il presidente targato Pd punta dunque tutto sul versante fiorentino. «Intanto cerchiamo l'intesa fra Pistoia e Prato, per poi entrare eventualmente in relazione anche con Firenze», specifica.

L'ENTE di piazza San Leone che potrebbe essere cancellato dalla riforma costituzionale, dovrà però, intanto, vedersela con i soliti problemi dei tagli alle risorse e ai trasferimenti statali. Attualmente lo sbilancio ammonta infatti a 7 milioni di euro. «Fino a luglio non siamo tenuti a presentare il bilancio, ma entro quelle data – conclude Vanni – ci dovranno essere dati gli strumenti».